



## CIRCOLO DIDATTICO CESENA 4

Via Veneto, 195 - 47521 Cesena (FC) - tel.: 0547/302708

Codice Meccanografico FOEE020009 - Codice Fiscale 81008160400

Sito web: [www.dd4cesena.edu.it](http://www.dd4cesena.edu.it)

e-mail: [foee020009@istruzione.it](mailto:foee020009@istruzione.it) - P.E.C.: [foee020009@pec.istruzione.it](mailto:foee020009@pec.istruzione.it)



Con la presente si vuole illustrare il progetto educativo “Casa dei Bambini” che sta nascendo in collaborazione con l’amministrazione Comunale di Montiano. Questo progetto ha preso forma grazie alla coesistenza di più fattori:

- costruzione e ultimazione della scuola dell’infanzia di Montenovo secondo dei canoni di edilizia scolastica attenti alla pedagogia e didattica dell’infanzia;
- luogo geografico in cui è ubicata la scuola;
- l’idea di dare una impostazione pedagogica alla scuola che nell’ambiente circostante di Cesena non è presente con un metodo, quello montessoriano, che posa le sue radici nella scientificità della sua filosofia.

Questi ingredienti hanno permesso non solo di far dialogare in maniera sinergica le varie agenzie del territorio ma di coinvolgere l’associazione Ammapp (Associazione Montessori Maria Antonietta Paolini Perugia) che sta seguendo l’aspetto formativo delle insegnanti con l’organizzazione di un corso di formazione (Vedi locandina allegata).

Inoltre una formatrice nonché coordinatrice pedagogica di alcune scuole montessoriane umbre sta supportando, grazie alle proprie competenze, l’allestimento degli ambienti partecipando attivamente ai tavoli di confronto con le varie istituzioni: Scuola, Amministrazione Comunale (Ufficio Tecnico), e con l’azienda specializzata “Spazio Arredo” con Sede in Via Aldo Moro, n. 11 - 52011 - Bibbiena (AR) individuata dal Comune per l’allestimento degli arredi interni, in modo che gli stessi siano conformi ai canoni della didattica e filosofia montessoriana. (Si allega progetto)

La “Casa dei bambini” si propone come una **casa nella scuola**, un **ambiente di vita**, un **contesto di lavoro e di libertà**.

Il presupposto indispensabile per realizzare una didattica autenticamente montessoriana è quello di avere la massima fiducia:

- **Nell'interesse spontaneo del bambino**
- **Nel suo impulso ad agire e conoscere**

### Per realizzare questo sono necessari 3 elementi fondamentali:

- l'ambiente educativo
- il materiale di sviluppo
- la maestra

## L'AMBIENTE EDUCATIVO

*“L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze” M. Montessori*



In un ambiente ricco e significativo il bambino è stimolato a compiere esperienze sia sul piano sensoriale che su quello cognitivo. Ogni bambino impara con naturalezza a rispettare le regole comuni dettate dalla convivenza con gli altri e all'ordine e la cura dei materiali. Così il bambino raggiunge autonomia e indipendenza, autostima e libertà di scelta.

La **classe** è accuratamente **organizzata**, sia dal punto di vista fisico (in termini di disposizione) sia dal punto di vista concettuale (in

termini di uso progressivo dei materiali) e **ordinata**, per permettere alla “mente assorbente” del bambino di introiettare l’ordine esterno.

Lo **spazio** è generalmente ampio ed accogliente, luminoso, dall’aspetto altamente gradevole e curato nei minimi particolari. L’impatto per il bambino vuole richiamare l’atmosfera familiare, non solo per le molteplici attività che propone, legate al “riassetto” della casa, ma anche per i messaggi affettivi espliciti dagli stessi arredi. L’idea di costruire dei mobili adatti ai bambini che li avrebbero usati fu una delle primissime innovazioni della Montessori, diffusasi poi in tutto il mondo. Ma, al contrario degli asili tradizionali, nella Casa dei Bambini gli **arredi** vengono considerati strumenti educativi indispensabili: sono funzionali, in quanto proporzionati e leggeri, ma anche motivo di attività.

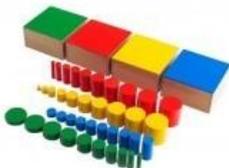
I **mobili**, infatti, che caratterizzano tutte le Case dei bambini in ogni parte del mondo sono:

- scaffalature di legno basse e poco profonde per l’esposizione dei materiali di sviluppo. Le loro proporzioni consentono al bambino di visualizzare autonomamente i materiali disponibili, di accedere liberamente a quello scelto e, dopo averlo usato, di riporlo autonomamente al suo posto;
- tavoli di legno, bassi e soprattutto leggeri, di diverse misure, in cui possono sedere da uno a quattro bambini;
- sedie di legno piccole e soprattutto leggere.

Tavoli e sedie non sono solo arredi che consentono lo svolgimento del “lavoro”: proporzioni e leggerezza li rendono occasioni di azione per il trasporto, la pulizia o la riorganizzazione spaziale nel cambio di attività. Inoltre la leggerezza è volutamente finalizzata all’autocontrollo dell’errore nel movimento del bambino, perché spostandosi se urtati o rovesciandosi evidenziano al bambino stesso i movimenti non ancora coordinati. Altri mobili, come armadi, armadietti, mensole, piccole librerie, ecc., variano da classe a classe, in base alla disponibilità dello spazio e alle scelte dell’insegnante.

Per i lavori di “**vita pratica**” è sempre necessario un lavabo con l’uso dell’acqua. Tutti gli altri arredi vengono in genere scelti dall’insegnante in base al proprio gusto e sensibilità, il che rende ogni classe Montessori diversa dalle altre. Ogni **classe** è comunque organizzata in **aree tematiche**, generalmente definite e suddivise dalla posizione degli scaffali. Ciascuna area contiene i relativi **materiali**, cioè gli oggetti educativi ( **pratici** o **strutturati** ) che consentono al bambino di lavorare in una specifica area tematica. Le diverse aree tematiche non vengono disposte a caso ma seguono la regola della connessione: gli oggetti vengono proposti in modo da facilitare al bambino la scoperta delle affinità tra aree, l’uso e il riordino. In genere anche gli **spazi esterni** al perimetro della classe (ingresso, corridoio, antibagno) vengono utilizzati per organizzare aree tematiche, non solo al fine di sfruttare al massimo lo spazio disponibile ma, soprattutto, per creare più occasioni di movimento finalizzato in attività operative che comportano il controllo da parte del bambino dello spazio in cui “vive”, sviluppandone così il senso di sicurezza e di appartenenza.

## IL MATERIALE DI SVILUPPO



*“La lucentezza, i colori, la bellezza delle cose gaie e adornate sono altrettante voci che chiamano a sé l’attenzione del bambino e lo stimolano ad agire” M. Montessori*

Il materiale sensoriale è costituito da un sistema di oggetti raggruppati secondo una determinata qualità fisica ( colore, forma, dimensione, suono, stato di ruvidezza, temperatura, intensità, ecc.)

Lo scopo del materiale di sviluppo è quello di affinare ed educare i sensi per un regolare sviluppo dell’intelligenza.

Quelli presenti nella Casa dei Bambini sono:

- materiali di **vita pratica**, relativi alla cura della casa e della persona (occorrente per pulire i tavoli, spolverare, spazzare, lavare, stendere, stirare, spazzolare, travasare, apparecchiare, cucire, allacciare e abbottonare, tagliare, ecc.);
- materiali **sensoriali**, relativi allo sviluppo dei sensi: visivo, tattile, stereognostico, termico, uditivo, barico, gustativo e olfattivo;
- materiali **culturali**, relativi a: linguaggio, matematica, geometria, botanica, geografia, educazione artistica e musicale.

## LA MAESTRA

*“Un insegnante deve riempirsi di meraviglia e quando l’ha acquisita..... è pronto!” M. Montessori*

Se lo spontaneo processo di apprendimento del bambino deve essere aiutato e rispettato, l’azione dell’insegnante perde la sua centralità, sia come soggetto di “docenza” sia come “soggetto di controllo”. La maestra non impone, né dispone, né impedisce, ma propone, predispone, stimola ed orienta. In questo modo assume il ruolo di aiuto e facilitazione di organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino. La maestra: predispone e cura l’ordine di ambienti e materiali, osserva con attenzione ogni singolo bambini, presenta i materiali infine aiuta i bambini con discrezione.

Nel Montessori l’insegnante rappresenta il “**trait d’union**” tra il bambino e l’ambiente “maestro”.

Per questo egli:

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l’ambiente;
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
- “inizia” il singolo bambino all’utilizzo dei materiali di sviluppo;
- rispetta le sue libere scelte all’interno del contesto organizzato;
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l’ambiente;
- limita l’intervento diretto al necessario e all’essenziale.

La “**lezione**” in cui l’insegnante presenta il materiale al bambino ha carattere di semplicità e di brevità. Infatti, l’insegnante mostra al bambino le attività sequenziali e le modalità precise da seguire per usare il materiale da lui scelto. Poi il bambino viene lasciato agire liberamente e per il tempo che vuole mentre si esercita nell’uso del materiale.

## DESCRIZIONE DEGLI SPAZI

La nuova “Casa dei Bambini” del Quarto Circolo didattico di Cesena è situata nel piccolo borgo di Montenovo, comune di Montiano. E’ ubicata in una splendida zona collinare ove collina e mare fanno da sfondo integratore. La scuola è in fase di ultimazione, si prevede la consegna per luglio 2021.

Da progetto la scuola è così strutturata:

-atrio: con funzione di entrata e accoglienza;

-grande aula: organizzata ad angoli suddivisi in:

- ✓ attività di Vita pratica,
- ✓ materiali sensoriali,
- ✓ linguaggio (angolo lettura con materiale adattato al gioco simbolico),
- ✓ logico matematico,
- ✓ educazione cosmica,
- ✓ musica/arte.

-dormitorio

- locali vari (cucina, ufficio docenti, spogliatoi, bagni)
- grande giardino esterno strutturato con orto e piante officinali

## CURRICOLO

### ATTIVITA' DI VITA PRATICA

*“Gli oggetti che servono per la vita pratica non hanno una determinazione scientifica: sono gli oggetti in uso dove vive il bambino, e che egli vede adoperare nella propria casa paterna, costruiti però appositamente nelle proporzioni adatte al piccolo uomo”*

#### **La scoperta del bambino- Maria Montessori**

Queste attività aiutano lo sviluppo del bambino e lo mettono in condizione di agire intenzionalmente in autonomia con ordine e precision seguendo i propri ritmi.

### OBIETTIVI

- Stimolare l'autonomia: spogliarsi, rivestirsi, autonomia in bagno a pranzo, ecc
- Stimolare l'ordine mentale di un'azione
- Stimolare il rispetto di sé, degli altri, delle cose e dell'ambiente
- Stimolare l'autodisciplina
- Fare l'analisi dei movimenti per favorire la coordinazione dei movimenti stessi

### MATERIALI

- ✓ Telai delle allacciature
- ✓ Tinozza con asse per lavare
- ✓ Pulizia dei pavimenti
- ✓ Brocche di vetro
- ✓ porta tappeti



### EDUCAZIONE SENSORIALE

*“..Infatti il nostro Materiale Sensoriale analizza e rappresenta gli attributi delle cose: dimensioni, forme, colori, levigatezza o ruvidezza delle superfici, peso, temperature, sapori, rumori, suoni...”*

#### **L'autoeducazione-Maria Montessori**

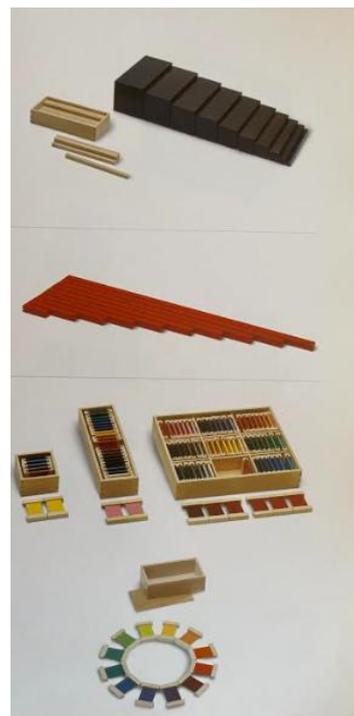
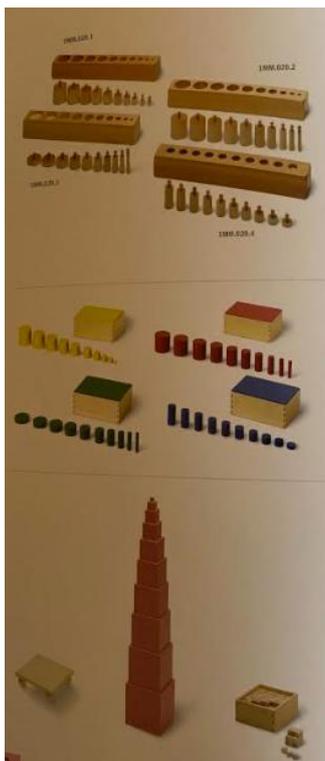
L' educazione sensoriale è il fulcro della didattica montessoriana e si sviluppa attraverso l'uso dei materiali sensoriali. Proprio l'utilizzo di tali materiali permetterà al bambino di sperimentare l'ordine (inteso come sequenzialità e classificazione) e l'esattezza.

## OBIETTIVI

- Stimolare l'attenzione, l'analisi e la concentrazione
- Stimolare la capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione e seriazione
- Stimolare la capacità di astrazione
- Affinare un linguaggio specifico di forme, dimensioni e colori attraverso la lezione dei tre tempi

## MATERIALI

- ✓ Incastri solidi
- ✓ Cilindri colorati
- ✓ Torre rosa
- ✓ Aste della lunghezza
- ✓ Tavolette dei colori
- ✓ Spolette arcobaleno
- ✓ Cofanetto delle figure geometriche
- ✓ Tavolette liscio/ruvido



## LINGUAGGIO

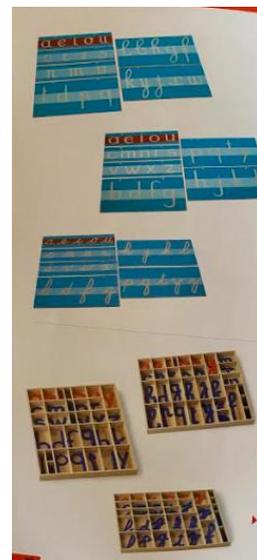
*“...il linguaggio scritto, nei suoi meccanismi, può essere direttamente associato al linguaggio parlato e quasi derivato da esso, come un'altra forma di espressione. Questo è il caso proprio durante il periodo in cui, per natura, il linguaggio parlato si stabilisce, cioè durante il periodo sensitive...”*

### La scoperta del bambino-Maria Montessori

Lo sviluppo del linguaggio e la padronanza del linguaggio passano sempre attraverso l'utilizzo di materiali specifici

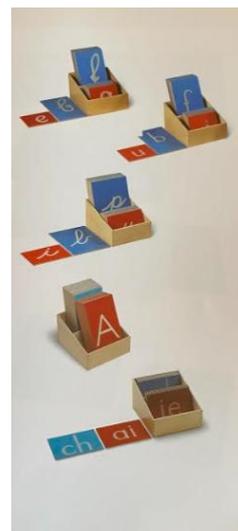
## OBIETTIVI

- Padronanza fonemica
- Il linguaggio come denominazione e classificazione
- La funzione comunicativa del linguaggio
- Lo sviluppo del tratto grafico esercizio della mano
- Padronanza grafemica



## MATERIALI

- ✓ Incastri di metallo
- ✓ Scaffale per il materiale del disegno
- ✓ Lettere smerigliate
- ✓ Alfabetario



## LOGICO MATEMATICA

“...data quindi l'importanza vitale della matematica, è necessario che la scuola ricorra a metodispeciali per insegnarla e che ne renda, gli elementi chiarie comprensibili presentandoli in forma concreta”

### Dall'Infanzia all'Adolescenza- Maria Montessori

Attraverso l'utilizzo dei materiali di sviluppo, il bambino ha un primo approccio al ragionamento logico-matematico, per arrivare poi all'astrazione materializzata. I bambini vanno stimolati alla percezione attraverso la mano quindi il cervello di bambini anche molto piccoli percepisce esattamente piccole quantità. Il contare è una corrispondenza biunivoca tra l'oggetto la parola e il gesto.

## OBIETTIVI

- Scoperta del numero come unità e insieme
- Sviluppare il lavoro della mente: successioni, seriazioni, uguaglianze e differenze
- Scoperta delle funzioni del contare( separare, aggiungere, distribuire)
- Scoprire il linguaggio matematico
- Scoprire l'ordine delle cose

## MATERIALI

- ✓ Aste numeriche
- ✓ Cifre smerigliate
- ✓ Casellario dei fuselli
- ✓ Cartelli e gettoni



## EDUCAZIONE COSMICA

*“...se è vero che il bambino presenta per natura particolari attitudini ad una facile acquisizione di elementi culturali, noi dovremmo sfruttare queste attitudini e circondare il bambino di oggetti tali che maneggiandoli egli si trovi naturalmente a compiere i primi passi sulla via della cultura”*

**Educazione per un mondo nuovo - Maria Montessori**

Il tempo dell'io e il tempo sociale: passato, presente e futuro, la misura del tempo cronologico, tempi e cicli della natura, spazio bi e tridimensionale, lo spazio dell'io, lo spazio del mondo, il linguaggio scientifico della natura, esperimenti scientifici

### OBIETTIVI

- Primo avvio alla comprensione dei processi evolutivi
- Introduzione alla storia, geografia, botanica, biologia, zoologia

### MATERIALI

- ✓ Globo smerigliato
- ✓ Globo a due colori
- ✓ Globo colorato
- ✓ Carte geografiche ad incastro
- ✓ Carte geografiche ad incastro senza sfondo
- ✓ Carte geografiche ad incastro con fondo
- ✓ Carte geografiche



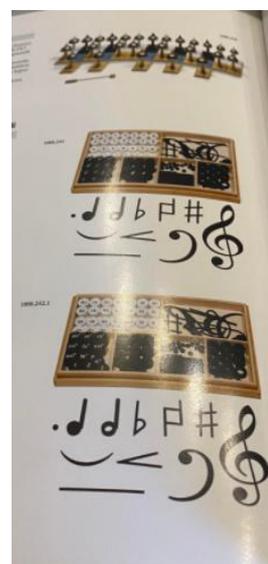
## EDUCAZIONE MUSICALE/EDUCAZIONE ALL'ARTE RAPPRESENTATIVA

### OBIETTIVI

- Educazione sensoriale del suono
- Educazione all'ascolto
- Stimolare la socialità del suono
- Creatività interpretativa e produttiva
- Scoperta di tecniche diverse pittoriche e plastiche
- Stimolare l'espressività del colore
- Stimolare ad esprimersi attraverso produzione artistiche per raccontare e immaginare
- Utilizzo della mano nell'attività plastica: le forme, i volumi

### MATERIALI

- ✓ Campanelli
- ✓ Posizione delle note sul rigo musicale



Quando in un comune si istituisce una sezione Montessori di scuola dell'infanzia l'offerta formativa pubblica si arricchisce in modo significativo.

Il percorso da seguire per istituire sezioni o classi Montessori è stato nuovamente regolamentato dalla recente Convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Opera Montessori firmata il 21 giugno 2019.

Il Collegio dei docenti, con specifica delibera, deve accogliere la richiesta di istituzione e, di conseguenza, integrare il PTOF "tenendo conto di un apposito progetto educativo Montessori". Il piano, così integrato, è soggetto all'approvazione del Consiglio di Circolo o di Istituto" ai sensi dell'art.1, comma 2 della Convenzione.

### **Chi autorizza il funzionamento delle nuove sezioni o classi?**

Ai sensi dell'art.1, comma 4 della Convenzione "il Dirigente Scolastico, nel novero delle classi autorizzate e dell'assegnazione di personale docente munito dello specifico titolo di differenziazione didattica, avvia il funzionamento delle relative sezioni e classi ad indirizzo didattico differenziato provvedendo a dotarsi delle attrezzature ed del materiale per la realizzazione del metodo Montessori con fondi a carico dell'istituzione scolastica".

### **Quali sono le altre procedure da attivare?**

Il dirigente scolastico deve includere la nuova istituzione nella richiesta di organico che presenta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

### **Competenze dell'USR per il funzionamento delle nuove istituzioni Montessori**

L'Ufficio Scolastico Regionale provvede all'approvazione dell'organico della scuola nell'ambito della dotazione complessiva disponibile.

In pratica:

- se la scuola chiede complessivamente lo stesso numero di sezioni o classi a tempo pieno di quelle che aveva chiesto per l'anno scolastico precedente l'Ufficio non dovrebbe porre alcun problema, a meno che non vi siano disposizioni straordinarie
- se la scuola chiede un aumento delle sezioni o delle classi rispetto all'anno scolastico precedente, allora l'Ufficio Scolastico ha il compito di valutare la richiesta in relazione alla consistenza di organico complessiva di cui dispone e quindi può accettare o meno la richiesta.

### **Chi insegna nelle sezioni o classi Montessori ?**

L'istituzione di sezioni o classi Montessori richiede sempre l'utilizzazione di personale fornito del titolo di differenziazione didattica Montessori rilasciato a seguito di corso speciale di differenziazione didattica Montessori autorizzato dal MIUR.

Pertanto, in fase di presentazione all'Ufficio Scolastico Provinciale dell'organico di diritto e di fatto, va chiesto esplicitamente personale docente specializzato Montessori (indicato dal codice E o K) incluso nelle graduatorie.

(Tratto dal sito dell'Opera Nazionale Montessori - Come aprire una scuola Montessori)